



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cremona

AREA II - Raccordo con gli Enti Locali - Consultazioni elettorali

Prot. n. 425 / 2006 - Area II

li, 20 aprile 2006

= POSTA PRIORITARIA =

**AI SIGNORI SINDACI
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA**

= LORO SEDI =

**AL SIGNOR VICE SINDACO
DEL COMUNE DI**

= AZZANELLO =

OGGETTO: Direttiva per gli obiettivi e programmi dell'anno 2006 per la gestione della Riserva Fondo Lire UNRRA.

Con direttiva del Sig. Ministro datata 22 febbraio 2006, registrata alla Corte dei Conti il 13 marzo 2006, registro n. 3 foglio n.12, emanata ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 20 ottobre 1994 n. 755, recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva Fondo Lire UNRRA, sono stati determinati, per l'anno 2006, gli obiettivi generali per la gestione del suindicato Fondo, nell'ambito dei quali sono state individuate le priorità ed i criteri per l'assegnazione dei contributi, a valere sull'apposito stanziamento previsto, pari ad € 2.000.000,00, con le eccezioni indicate in direttiva.

Programmi:

1. Progetti per il sostegno e la formazione alle famiglie nella fase pre o post adozione di un minore straniero;
2. Progetto per la formazione e riqualificazione per persone in mobilità o che hanno perso il posto di lavoro.

Nell'attirare l'attenzione delle SS. LL. sul contenuto della direttiva, con la presente circolare si forniscono le indicazioni circa le modalità stabilite per accedere ai finanziamenti sopraindicati ed i requisiti richiesti per i progetti da presentare.

1) REQUISITI DEI PROGRAMMI

I programmi ben articolati, ove possibile anche "per moduli", descritti nei contenuti, nei costi e negli obiettivi, dovranno espressamente indicare, **pena l'esclusione**, la tipologia di intervento cui fa riferimento il progetto, il numero dei soggetti destinatari e, in caso di acquisto di apparecchiature od altri materiali destinati ai servizi, le loro caratteristiche tecniche.

Ogni modulo deve rappresentare, all'interno del progetto, un'attività propria, realizzabile interamente e deve illustrare i singoli costi, giustificati da preventivi di spesa. L'assenza di uno solo dei preventivi determinerà l'esclusione dalla partecipazione al finanziamento.

Inoltre non saranno ammesse istanze concernenti progetti la cui attività è stata già eseguita e le relative spese già sostenute, né istanze i cui progetti prevedono oneri di personale da assumere in pianta stabile.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento citato in premessa, le spese ammesse a finanziamento, **in relazione alle due tipologie di interventi previste**, sono quelle connesse all'attività dell'ente richiedente il contributo, ossia per



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cremona

AREA II - Raccordo con gli Enti Locali – Consultazioni elettorali

l'erogazione dell'assistenza, per la fornitura di servizi, per l'acquisto di sussidi e mezzi necessari per lo svolgimento dell'attività progettuale, nonché per il rimborso ad operatori e volontari, con esclusione di veri e propri oneri di ordinaria gestione.

Inoltre l'attività progettuale per cui si chiede il contributo deve essere compatibile con i fini istituzionali dell'Ente proponente.

2) TERMINI E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

Possono rivolgere istanza di contributo gli enti pubblici e gli organismi privati indicati in direttiva.

La domanda, redatta in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, deve contenere quanto di seguito specificato:

- relazione analitica del progetto con l'indicazione del finanziamento che si chiede, le risorse proprie dell'ente ad esso destinate e la previsione delle spese che comporta, supportate **obbligatoriamente** da idonea documentazione (preventivi di spesa di ditte specializzate, etc..).
- attestazione, resa nelle forme dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 45/46, circa la qualità di legale rappresentante dell'ente e la mancanza di altri finanziamenti pubblici a sostegno delle attività per le quali viene chiesto il contributo;
- attestazione, da presentare nelle forme di cui sopra, circa la situazione economico finanziaria dell'ente nell'ultimo triennio con l'indicazione del risultato di esercizio conseguito;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante, sempre nelle modalità di cui sopra, che attesti di essere in regola con le norme di lavoro e con la normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;

Inoltre si chiede:

- per gli enti pubblici delibera relativa all'approvazione del progetto 2006;
- per gli enti privati copia conforme dell'atto costitutivo e statuto;
- per le autocertificazioni l'esplicito richiamo agli articoli 75 e 76 del summenzionato D.P.R. 445/2000.

Infine, tutti devono indicare del numero del fax cui far pervenire eventuali comunicazioni in merito all'erogazione del contributo.

Saranno escluse le istanze prive della succitata documentazione.

Per gli enti pubblici si precisa che la delibera deve riguardare specificatamente l'approvazione del progetto oggetto di contributo e che non saranno considerate le determinazioni a firma dei responsabili di settori.

La domanda, contenente l'indicazione tassativa per gli enti locali del numero di conto di tesoreria unica non fruttifero, nonché per gli altri organismi del codice fiscale e degli estremi del conto corrente bancario (codice ABI e CAB) o altra forma di accreditamento deve essere presentata, esclusivamente **a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31 maggio 2006, pena l'esclusione**, a questa Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, che non potrà accettare alcuna documentazione integrativa oltre il termine summenzionato.

3) MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'

Non verranno prese in considerazione le domande che, oltre ad essere prive dei requisiti e dei documenti richiesti al precedente punto 2) risulteranno:



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cremona

AREA II - Raccordo con gli Enti Locali – Consultazioni elettorali

- corredate di progetti formulati in modo generico, non descrittivo o rivolte ad unico destinatario;
- prive della firma del legale rappresentante;
- non conformi alla tipologia degli interventi indicati nella direttiva del Sig. Ministro;
- corredate di delibere generiche, non riferite temporalmente all'anno 2006 e/o non firmate.

Inoltre, non verranno esaminate le istanze degli enti che hanno beneficiato, negli anni 2004 e precedenti, di contributi UNRRA e non hanno presentato, entro il 31 maggio 2006, i rendiconti a discarico delle somme percepite.

4) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno potrà disporre eventuali specifici accertamenti prima di decidere sulle istanze.

Qualora, per effetto di un consistente numero di istanze pervenute, la misura del contributo da erogare dovesse risultare esigua, il medesimo Dipartimento comunicherà a mezzo fax ad ogni ente interessato l'importo erogabile, ai fini di un'eventuale accettazione o rinuncia.

Al termine della fase istruttoria sarà approvato dal predetto Dipartimento il piano generale dei contributi, contenente tutte le indicazioni circa gli Enti richiedenti, la tipologia di intervento prescelta, i pareri delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo – competenti, gli importi dei singoli progetti presentati e le somme concesse e per quelli non accolti, le motivazioni di diniego.

5) CONTROLLI E SANZIONI

Di quanto sopra, il responsabile del procedimento provvederà poi a dare comunicazione agli interessati per il tramite delle competenti Prefetture – Uffici Territoriali di Governo.

Le spese finanziate sono soggette, ai sensi dell'art. 7 del succitato regolamento, all'ordinario controllo contabile e, a tal fine, i beneficiari dei contributi sono tenuti a trasmettere la relativa documentazione giustificativa.

Nel caso se ne ravvisi la necessità, il predetto Dipartimento potrà disporre accertamenti intesi a verificare l'effettivo e puntuale impiego del contributo per le attività programmate, adottando qualora gli esiti di tali accertamenti lo richiederanno, i provvedimenti di revoca e di ripetizione dei contributi a norma di legge.

Si pregano le SS. LL. di voler dare alle presenti disposizioni opportuna forma di pubblicità e diffusione a livello locale.

IL PREFETTO
(Badalamenti)
Badalamenti

Prot. n. 202 /AA.FF.6/2

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 20 ottobre 1994, n. 755, concernente il regolamento recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva Fondo Lire UNRRA (United Nations Relief and Rehabilitation Administration – Amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza e la riabilitazione) e sui criteri di gestione del relativo patrimonio, adottato in attuazione dell'art. 9, comma 3, della legge 23 dicembre 1993 n. 559;

Visto in particolare l'art. 8 del citato regolamento che prevede l'adozione di una direttiva per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare nell'anno in corso;

Ritenuto di dover provvedere in proposito;

Visto il Decreto Legislativo 10 aprile 1948, n. 1019;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Nell'esercizio della propria funzione di indirizzo politico-amministrativo

EMANA

per l'anno 2006 la seguente direttiva contenente gli obiettivi ed i programmi da attuare nonché la definizione delle priorità e delle specifiche modalità per la concessione dei contributi previsti dall'art. 5 del summenzionato D.P.C.M. 755/94.

OBIETTIVI GENERALI

Per l'anno 2006, in aggiunta all'erogazione dei contributi obbligatori previsti da specifiche disposizioni normative, le risorse finanziarie della Riserva saranno utilizzate per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare, per gli interventi, ove necessario, di manutenzione straordinaria e per la concessione dei contributi discrezionali di cui al summenzionato regolamento.

Inoltre, nell'anno si procederà, in rapporto alle dotazioni finanziarie degli Uffici patrimoniali del Ministero, a rinnovare i contratti di locazione degli immobili della Riserva destinati ad uffici centrali o periferici oppure adibiti a caserme della Polizia di Stato, monitorando costantemente le posizioni debitorie relative a canoni di locazione ancora non corrisposti.

PROGRAMMI PRIORITARI

Nell'ambito delle attività volte a garantire che la gestione del patrimonio della Riserva sia attuata in modo coerente con i fini propri di assistenza e riabilitazione, si rende opportuno definire le seguenti linee di indirizzo ed i criteri per l'assegnazione di contributi, la cui entità, per l'anno 2006, è prevista in complessivi € 2.000.000,00, fatte salve le eventuali riduzioni che potrebbero essere poste in essere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per effetto delle limitazioni in materia di entrate previste dall'art. 1 comma 46 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006).

Tra gli interventi previsti dall'art. 2 del regolamento D.P.C.M. n. 755/94, si dispone che nell'anno 2006 abbiano carattere prioritario i seguenti programmi:

1. progetti per il sostegno e la formazione alle famiglie nella fase pre o post adozione di un minore straniero;
2. progetti per la formazione e riqualificazione per persone in mobilità o che hanno perso il posto di lavoro.

Per la realizzazione di detti interventi, con esclusione di quelli già coperti da finanziamenti pubblici, potranno formulare richiesta di contributo, come previsto dall'art. 5 del D.P.C.M. 755/94, gli enti pubblici e gli organismi privati.

Per questi ultimi è richiesta personalità giuridica ovvero regolare costituzione ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile o requisiti espressamente previsti dalle specifiche legislazioni del settore, che svolgono attività rientranti nelle aree di intervento indicate all'art. 3 del D.P.C.M. in argomento.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI

Agli interventi di cui ai punti 1) e 2) si dispone che verrà destinata la somma di € 1.000.000,00 per ciascun punto, con l'avvertenza che in caso di riduzioni e/o incrementi di fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i relativi importi saranno decurtati o ripartiti in via proporzionale.

L'eventuale incremento di fondi di cui sopra è relativo all'importo di € 1.342.325,00, nel caso in cui il Ministero dell'Economia e Finanze inserisca tale somma, non accordata nel 2005, nel bilancio assestato 2006.

Inoltre, ai fini dell'utilizzazione delle risorse si dispone che, in presenza di progetti che non assorbano, in una delle summenzionate categorie in argomento, la quota ad essi riservata, la somma residua verrà destinata all'altra tipologia.

In merito alla valutazione della concessione del contributo, particolare attenzione sarà riservata agli enti senza scopo di lucro, la cui attività istituzionale è rivolta principalmente all'assistenza di persone in stato di bisogno e fasce sociali deboli.

Si dispone, altresì, che gli interventi ritenuti ammissibili, il cui importo progettuale sia superiore ad € 200.000,00, verranno considerati, con le modalità di cui sopra, nel limite massimo della predetta somma.

In ordine a quanto sopra si sottolinea che il contributo che verrà erogato, commisurato sulla base dell'importo del progetto presentato e del numero delle istanze pervenute, ritenute ammissibili, deve essere considerato solo un mero sostegno all'attività progettuale.

La presente direttiva viene inviata per il tramite dell'Ufficio del Bilancio presso il Ministero dell'Interno, alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicata sul sito Web del Ministero dell'Interno.

Roma, 22 febbraio 2006

IL MINISTRO
f.to (Pisanu)